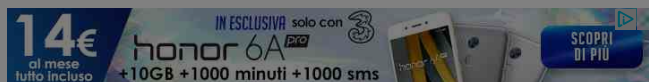


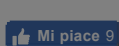
TeatroeCritica


[ARTICOLI](#) ▾ [RECENSIONI](#) [OPPORTUNITÀ](#) [TEC LAB](#) [INFO/SOSTIENICI](#)

* PUBBLICA I TUOI COMUNICATI SU TEC *

Home > [Articoli](#) > Il purgatorio dei viventi di Dorfman e Rifici[Articoli](#) [Recensioni](#)

Il purgatorio dei viventi di Dorfman e Rifici

By **Francesca Pierri** - 11 ottobre 2017

tweet

Carmelo Rifici porta al Piccolo Eliseo di Roma il Purgatorio di Ariel Dorfman con Laura Marinoni e Danilo Nigrelli. Recensione



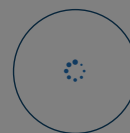
C'è un tempo, irregolare e feroce, in cui l'eternità della percezione di un legame ci è negata e spontaneità e bellezza si sostituiscono alla cura maniacale di un odio che è essa stessa immagine della forza con cui si è amato. Proprio allora, pare che persino il solo guardarsi sveli finalmente un'identità da disprezzare. Come se prima del risveglio della ragione, avessimo amato in sogno una

nebulosa.

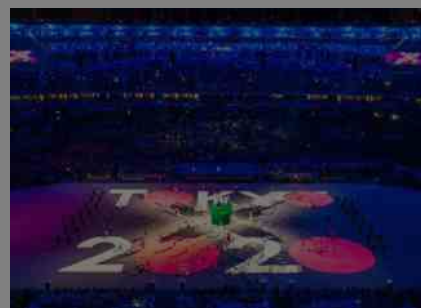
Carmelo Rifici inscena un testo, di **Ariel Dorfman**, pubblicato undici anni fa; un lasso breve, che non basta a una generazione per essere indagata da un'altra, in cui si intraprende l'impresa di parlare del presente mentre il presente è ancora formalmente in atto. E Rifici è catturato – molte delle sue scelte autoriali seguono questa direttrice – dalla restituzione che si dà a teatro dei tre tempi della vita: come non tenere conto della dimensione attuale per riavere dal passato un'intuizione per il futuro? Proprio in un'estensione di presente, come se al tempo non fosse affidata alcuna consequenzialità e ne servisse quanto più possibile per esaurire il racconto, per lenire ogni psicosi, a turno due ex coniugi si trovano di fronte alla narrazione delle proprie sconfitte relazionali, dell'avversità che l'uno ha costituito per l'altro e nel confronto dei volti a ognuno si affida la redenzione del compagno. Così ragionando, il *Purgatorio* che imprigiona **Laura Marinoni** e **Danilo Nigrelli**, personaggi senza nome ma dall'identità inscritta in uno dei miti più celebri e controversi della tradizione, è un limbo in cui la verticalità del tempo dovrebbe favorire l'espiazione dalla più naturale delle vocazioni umane, il soggettivismo.



I nostri scatti su INSTAGRAM



BANDI e NEWS



Casting: Balich Worldwide Shows cerca performer, ballerini e interpreti

Redazione - 10 ottobre 2017

La Balich Worldwide Shows, casa di

Quello di Dorfman – in una drammaturgia che riscopre in chiave contemporanea due umanissimi Medea e Giasone – è un quadro sul riscatto di sé, sull'affrancamento da una vita irreversibile, sul peccato d'essere stati preda delle passioni piuttosto che dell'intenzione, come si chiede, come si ordina, come dio comanda. Da parte sua, Rifìci lo disegna nella gestualità degli attori, nella posa maniacale, orientata alla caricatura mai però dimentica di possedere un'anima incontrastabilmente terrena e autentica. Infatti, non c'è alcun segno divino regolatore previsto nei pensieri, nelle parole, nelle opere e nelle omissioni dei protagonisti, soltanto un destino che si rifà a loro stessi e alla volontà personale di redimersi accettando ognuno le proprie brutalità, disponendole secondo la propria particolare antologia di narrazione orientata al riconoscimento.



Sono costretti a rivolgersi lo sguardo, la parola ma soprattutto l'orrenda nudità del dramma di non essere stati capaci di amarsi più di quanto fossero riuscite due bestie in cattività pur avendo avuto piena libertà di scegliersi; e una così bieca confessione di animalità non può che compiersi in uno spazio angusto. Le scene sono di **Annelisa Zaccheria**, bipartito e comunicante, mutuato

dall'occhio eccentrico di un
il dramma delle anime en
figli come due scomode a
Il dramma è compiuto in
non si accompagna alcu
dell'altro, rimane la sper
soltanto se appena vaghe

Francesca Pierri

di Ariel Dorfman
traduzione di Alessandra Serra
con Laura Marinoni e Danilo Nigrelli
scene e costumi Annelisa Zaccheria
musiche Zeno Gabaglio
soprano Sandra Ranisavljevic
disegno luci Matteo Crespi
video Roberto Mucchiut
in video Edoardo Chiodi e Michelangelo Colella
regia Carmelo Rifìci

Produzione LuganoInScena
in collaborazione con **LAC Lugano** Arte e Cultura e ERT- Emilia Romagna Teatro Fondazione

Gli articoli di Teatro e Critica, che sono frutto di un lavoro quotidiano di ricerca, scrittura e discussione approfondita, **sono gratuiti da 8 anni**.

Se ti piace ciò che leggi e lo trovi utile, che ne dici di sostenerci con un **piccolo**

produzione che si occupa di show internazionali, cerca performer e ballerini con spiccate doti interpretative. Curriculum entro il 16 ottobre...



DOIT festival 2017:
online il regolamento
per partecipare

8 ottobre 2017



Bando Premio Dante Cappelletti 2017

5 ottobre 2017



«Guardare non è più un atto innocente» R. Castellucci

Iscrizioni aperte ai nostri laboratori di visione e critica

⇒ **Teatro Biblioteca Quarticciolo 2017/2018. Per uno spettatore critico**

⇒ **Teatro Brancaccino 2017/2018. Laboratorio di visione e scrittura critica**



Il purgatorio dei viventi di Dorfman e Rifìci

Francesca Pierri - 11 ottobre 2017

Carmelo Rifìci porta al Piccolo Eliseo di Roma il Purgatorio di Ariel Dorfman con Laura Marinoni e Danilo Nigrelli. Recensione C'è un tempo, irregolare e...



Le Voci della memoria. Il Sud interiore di Illoco Teatro

10 ottobre 2017